

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il 05 dicembre 2025 alle ore 11:00, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, l'Assemblea dei Sindaci si è riunita per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti (in proprio o per delega) nel corso della trattazione dell'argomento, n. 40 membri (rappresentanti 634.265 abitanti) su 47 assenti n. 7.

La popolazione complessiva residente nei 47 Comuni è pari a 701.751 abitanti.

In particolare, risultano presenti in aula (*P*), in videoconferenza (*V*) e assenti (*A*):

SILVESTRI FRANCESCA	(Bastiglia)	V	ZUFFI FRANCESCO	(San Cesario s.P.)	V
MESCHIARI TANIA	(Bomporto)	*	GOLDONI MICHELE	(San Felice s.P.)	A
TEBASTI DANIELA	(Campogalliano)	V	MORSELLI VERONICA	(San Possidonio)	V
ZANIBONI MONJA	(Camposanto)	V	BORGHI SAURO	(San Prospero)	V
RIGHI RICCARDO	(Carpi)	V	MESINI MATTEO	(Sassuolo)	V
GARGANO GIOVANNI	(Castelfranco E.)	P	TAGLIAVINI ENRICO	(Savignano s.P.)	V
PARADISI MASSIMO	(Castelnuovo R.)	V	FERRARI SIMONA	(Serramazzoni)	V
POPPI FEDERICO	(Castelvetro)	V	MAGNANI FABIO	(Sestola)	V
VENTURINI STEFANO	(Cavezzo)	A	BAGNI CATERINA	(Soliera)	V
MENOZZI MARIKA	(Concordia s.S.)	V	GLIELMI MASSIMO	(Spilamberto)	V
MUZZARELLI STEFANO	(Fanano)	V	MURATORI EMILIA	(Vignola)	V
POLETTI CLAUDIO	(Finale Emilia)	V	ROPA FEDERICO	(Zocca)	A
BIAGINI MARCO	(Fiorano Modenese)	V			
NIZZI ALESSIO	(Fiumalbo)	V			
PARENTI ELISA	(Formigine)	V			
PIERAZZI ELIO	(Frassinoro)	V			
LAGAZZI IACOPO	(Guiglia)	V			
RICCHI ARNALDO	(Lama Mocogno)	V			
ZIRONI LUIGI	(Maranello)	P			
GALLI GIOVANNI	(Marano s.P.)	V			
CALCIOLARI ALBERTO	(Medolla)	V			
BUDRI LETIZIA	(Mirandola)	A			
MEZZETTI MASSIMO	(Modena)	**			
BALLOTTI GIUSEPPE	(Montecreto)	A			
PALADINI MAURIZIO	(Montefiorino)	V			
DELUCA MATTEO	(Montese)	V			
BACCOLINI TIZIANA	(Nonantola)	V			
DIACCI ENRICO	(Novi di Modena)	V			
BRAGLIA FABIO	(Palagano) <i>Presidente</i>	P			
VENTURELLI DAVIDE	(Pavullo n.F.)	A			
FERRONI CORRADO	(Pievepelago)	A			
MAGNANI SIMONA	(Polinago)	V			
FANTINI MAURO	(Prignano s.S.)	V			
REBECHI MAURIZIA	(Ravarino)	***			
CHECCHI LORENZO	(Riolunato)	V			

* È presente l'Assessore Enzo Sacchetti
*3 È presente l'Assessora Bortolazzi Elisa

*2 È presente l'Assessore Giulio Guerzoni

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 6
VARIE ED EVENTUALI

Oggetto:
VARIE ED EVENTUALI:

BRAGLIA FABIO – Presidente della Provincia

Abbiamo due comunicazioni e quindi vi chiederei di rimanere collegati. Passerei la parola al Dottor Gozzoli, al Comandante della Polizia Provinciale, che ci aggiorna sul tema della peste suina, alcune informazioni rispetto a quelle che sono un po' le novità.

LUCA GOZZOLI - Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

Grazie Presidente. Mentre provo a condividere la slide con la mappa, buongiorno a tutte e a tutti. Grazie Presidente per l'opportunità. Rapidamente questo aggiornamento rispetto al tema della peste suina africana, che comunque molti amministratori hanno già avuto modo di affrontare e di conoscere, riguarda per ora soprattutto la parte montana del nostro territorio, ma con de temi legati a elementi di precauzione che ovviamente riguardano tutti. Cosa sta succedendo? Peste suina africana sta colpendo l'Europa da 4-5 anni, intere nazioni sono veramente in una situazione molto difficile e precaria, soprattutto all'est; in Italia per adesso si è contenuta e si è debellata, in alcune Regioni in modo particolare la Sardegna e sembra anche la Calabria, mentre invece nella parte ovest del Nord Italia, Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna e parte della Lombardia, la lotta diventa abbastanza complicata e abbastanza difficile. Cosa sta succedendo in questi giorni? Le zone di restrizione che fino a poco tempo fa avevano coinvolto solo ed esclusivamente Liguria, Piemonte, Lombardia e le Province di Parma, Piacenza e successivamente Reggio Emilia, da qualche settimana stanno coinvolgendo anche il nostro territorio provinciale. Prima di entrare nel merito delle questioni, bisogna soprattutto fare un inciso. La peste suina africana è un virus che è letale per i suini ma non colpisce l'uomo, o per adesso nemmeno altre specie di animali. Il problema è che l'uomo e altre specie animale non sono nemmeno portatori sani, possono trasportare questo virus. In modo particolare sono i cinghiali che trasportano questo virus, perché è l'animale che può ammalarsi e quindi portare il virus, che compie le trasmigrazioni più improbabili, più difficilmente controllabili e quindi, come tali, va tenuto sotto controllo. La catena di comando è quella dell'Unione Europea, poi il Commissario nazionale, il Commissario regionale; a Modena noi abbiamo il gruppo operativo territoriale governato dalla Dottorella Corsini, che è la responsabile dei veterinari dell'ASL. Purtroppo, alcuni capi sono stati positivi, carcasse di cinghiali positive sono state trovate a ridosso del nostro territorio. Qui vedete, dalla cartina si può forse più o meno capire che l'ultima carcassa trovata a Villa Minozzo è proprio sul nostro confine con Frassinoro. Quando una carcassa viene trovata, viene fatta una perimetrazione circolare sui 20 chilometri di raggio, e i territori che sono compresi in questi 20 chilometri di raggio finiscono in zona di restrizione. Noi avevamo già in zona di restrizione 1 Frassinoro, Pievepelago e Fiumalbo, perché coinvolti da una perimetrazione di una carcassa trovata positiva a Piazza al Serchio in Toscana, mentre invece adesso la carcassa positiva trovata a Villa Minozzo porterà con ogni probabilità un'estensione di questa zona. Dopo veniamo anche al merito e poi, se ci sono domande, molto volentieri. Cerco di essere il più rapido possibile. Noi avevamo già alcuni Comuni in restrizione, come ho detto. La carcassa trovata positiva a Villa Minozzo è particolarmente preoccupante perché sembra che fossero animali non trovati morti ma animali abbattuti in un'operazione di caccia, e quindi ovviamente significa che erano animali positivi con il virus, però in buona salute. Se ci fossero dei portatori sani che non si



ammalano, la situazione si complicherebbe ulteriormente per la diffusione del virus, ma per adesso non abbiamo ancora conferme di questo tipo. La proposta che verrà fatta probabilmente dal Commissario straordinaria della PSA, ma è una proposta che tutti reputano e ritengono molto ottimistica, è quella di fare passare Frassinoro e Pievepelago, che sono già in zona di restrizione 1, in zona di restrizione 2; mentre invece passerebbero in zona di restrizione 1, Montefiorino, Palagano, Riolunato e Lama Mocogno, con Fiumalbo che rimane in zona di restrizione 1. La zona di restrizione 1 comporta limitazioni alle attività di prelievo venatorio del cinghiale, che comunque noi abbiamo già affrontato con gli ATC competenti, con l'ASL, con i veterinari, per quello che riguardava Frassinoro, Pieve e Fiumalbo, e avevamo già individuato un modulo di intervento che è quello legato ad una particolare modalità di prelievo venatorio e un particolare trattamento delle carni, non vi sto ad annoiare sui dettagli, ma comunque la situazione era sostanzialmente sotto controllo. Se si entra in zona di restrizione 2, la situazione ovviamente diventa ancora più stringente perché sono aumentati i controlli su quelle che sono le modalità di trasformazione delle carni; non risultano particolari allevamenti in questo territorio, quindi diciamo che da questo punto di vista possiamo stare tranquilli, mentre invece le modalità di prelievo venatorio le vedremo assieme agli ATC competenti per cercare di capire come intensificarle. Perché parlo di prelievo venatorio sul cinghiale? Non tanto perché ci piaccia condurre questo tipo di attività, ma semplicemente perché la riduzione numerica innanzitutto è prevista dall'Unione Europea e dall'ordinanza 7 del Commissario, che per alcuni territori parla addirittura di eradicazione, e quindi bisogna intervenire in modo molto netto, in modo molto deciso, perché è il cinghiale che diffonde la malattia. Siamo preoccupati? Sì, perché sapete meglio di me che il comparto agroalimentare legato alle trasformazioni delle carni suine è un tassello fondamentale della nostra economia e anche di quella che è la tenuta di un tessuto culturale, tradizionale, sociale che vede nella lavorazione del maiale anche proprio quella che è parte della nostra cultura; non verrebbe radicalmente stravolta, ma sarebbe soggetta ad ulteriori verifiche e ad ulteriori restrizioni, se si entra in zona 2. Come viaggia la peste suina? La peste suina viaggia in questo momento qui da ovest verso est; quindi, sta praticamente coinvolgendo il nostro territorio, perché a ovest gli animali sono già morti; sono già morti perché sono stati colpiti dalla peste. Quindi questo cosa significa? Significa che non c'è la parola fine alla peste suina africana fino a quando le Autorità sanitarie non lo diranno. C'è una malattia che avanza, che comunque ci preoccupa, e solo a fronte di risultati positivi in termini di abbattimenti, si può prendere in considerazione la riduzione delle zone di restrizione o addirittura anche l'uscita dalla zona di restrizione. È per questo che noi siamo molto impegnati con gli ATC, con i volontari, con i cacciatori, ad attivare questi percorsi di prelievo che proprio in questa stagione sono molto importanti. Quindi queste sono le novità, soprattutto quella dell'ingresso eventuale in zona di restrizione non è ancora una novità, non è ancora ufficiale. Sicuramente quando lo diverrà, ma stiamo già lavorando, attiveremo tutti quei percorsi e quelle modalità anche di comunicazione con i territori che ci permetteranno di gestirla in modo il più delicato possibile, soprattutto per le persone, per i cittadini che non sono direttamente coinvolti nell'attività di allevamento e di trasformazione della carne suina, soprattutto nel periodo invernale, anche essere in zona di restrizione 2 o 1 mi permetto di dire che cambia veramente poco. Questo però non significa che il Sindaco, la Sindaca, massima Autorità sanitaria del territorio, non debba avere ben presenti le problematiche che possono scaturire da questo e soprattutto anche la necessità di dare una mano attiva e proattiva per far sì che le informazioni passino nel modo più diretto. Io ho provato a dire nel tempo più rapido possibile quello che sta accadendo. Presidente, sono a



disposizione per eventuali domande, se lo ritenete opportuno. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Comandante. Chiedo se qualcuno ha necessità di chiedere qualcosa approfittando della presenza del Comandante? Non vedo mani alzate. Comunque vi terremo aggiornati rispetto a quelle che saranno chiaramente le evoluzioni della situazione e le decisioni che verranno prese in merito. Passiamo all'altro punto sulle "Varie eventuali". Ringrazio la Sindaca Caterina Bagni che ci ha suggerito di prendere contatto con la Fondazione Emiliano Romagnola per le Vittime di Reati, a cui diamo la parola alla Direttrice Zaccherini, che si è collegata e che ringrazio per aggiornarci. Grazie mille. Prego Dottoressa.

DANIELA ZACCHERINI – Fondazione Emiliano Romagnola Vittime dei Reati

Grazie mille per questa audizione e mi scuso perché, dato l'orario, io ho dovuto nel frattempo lasciare l'ufficio perché avevo riunione in un'altra zona della città, per cui mi sono fermata in un posto tranquillo, però per me era sicuramente importante portare la presenza della Fondazione Emiliano Romagnola per le Vittime dei Reati dentro questa Istituzione provinciale che rappresenta moltissimo. Diversi Sindaci della Provincia di Modena sono già Sindaci di Comuni Soci della Fondazione. Ancora però molti ne mancano. La Fondazione sostiene da circa vent'anni vittime di reati particolarmente gravi, che impattano quindi in maniera particolarmente drammatica sulla vita delle persone. Tipicamente omicidi, violenze, abbiamo purtroppo un altissimo numero di vittime che sono donne in uscita da percorsi di violenza; solo quest'anno ci siamo già resi conto che il nostro esborso sarà di circa 400.000 euro poco meno. La Fondazione interviene spesso anche a Modena, in Provincia di Modena, e la relazione che abbiamo con i Comuni, con i servizi, è assolutamente ottima. Anzi della Provincia di Modena fa parte anche la prima realtà del mondo privatistico, una cooperativa, Coop Bilanciai, che si è associata alla Fondazione e che si sostiene. Noi avremmo il prossimo Comitato dei Garanti il 17 dicembre, che è l'Organo che ci aiuta a valutare le richieste che ci arrivano; noi sosteniamo economicamente vittime di reati particolarmente gravi e anche stamattina ho dialogato con uno dei Sindaci della Provincia per comprendere in che misura un caso in particolar modo è pensabile possa venire proposto dalla Fondazione. La Fondazione è una risorsa. Riesce a fare in tempi brevi e con procedure assolutamente leggere ed elastiche quello che i Comuni non riescono a fare per sostenere cittadini in particolari condizioni di vulnerabilità e di difficoltà. Quello che sarebbe utile per noi, e io lo pongo qui come richiesta se possibile, poter avere un'audizione più anche più ampia che si possa dedicare alla Fondazione, non so se in questo contesto o in un contesto diverso, che ci permetta di spiegare al meglio quello che facciamo, di avere contatto anche con quei Comuni che ancora oggi non sono associati, ma che vorremmo avere nella nostra compagnia, e magari aiutarci come stanno cominciando a fare altri territori, anche a incontrarci con le aziende del territorio. In particolar modo in Romagna, ad esempio, abbiamo messo in piedi una relazione molto virtuosa con alcuni dei Comuni che ci presentano a importanti gruppi per esempio del proprio territorio, che a quel punto diventano nostri sostenitori. Sostanzialmente vorremmo stringere relazioni sempre più solide in maniera da poter raggiungere tutte le persone che hanno diritto ad essere sostenute dalla Fondazione e anche per avere le risorse che ci permettano di fare questo nel modo migliore per tutti. Per cui io non prendo più tempo. La Fondazione ha un sito, che è dentro il sito della Regione Emilia Romagna, Fondazione Emiliano Romagnola per le Vittime di Reato; siamo assolutamente accessibili e per noi è un piacere dialogare con i Comuni che



vogliano avere maggiori informazioni; siamo accessibili anche per comprendere quali casi ad esempio potrebbero essere sostenuti da noi; siamo sempre disponibili anche a momenti formativi sui territori: serve alla rete dei servizi, delle Associazioni, dei Centri Antiviolenza, delle Polizie, serve comprendere meglio come operiamo e come relazionarci con noi. L'abbiamo già fatto, volentierissimo. Momenti così di diffusione e di formazione sono assolutamente i benvenuti. Io mi fermerei qui per questo primo incontro e magari se è possibile organizzare un qualche cosa di un po' più strutturato che magari mi permetta di presentare con un po' più di tempo slide, o procedure, o esempi, questo sarebbe sicuramente prezioso.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie mille Dottoressa, grazie per la sua esposizione e per l'opportunità che ci sta dando. Il materiale che ci avete inviato, lo abbiamo inviato a tutti i Comuni, quindi arriverà in questi giorni, in modo che così tutti possano avere le informazioni principali. Cogliamo sicuramente il suo suggerimento, quindi inviteremo sicuramente le Unioni e i Comuni ad avere dei momenti di riflessione. Probabilmente magari, in condivisione anche con i Presidenti delle Unioni, visto che stiamo già affrontando anche altri temi, potremmo aprire un tavolo anche rispetto a questo, e quindi già nell'anno nuovo provare a organizzare un momento diciamo un po' più preciso e particolare, con l'opportunità anche in presenza di poterci vedere e poter chiaramente dialogare insieme. Intanto davvero grazie per questa opportunità. Chiedo se qualche Sindaco vuole intervenire o ha necessità di qualche informazione precisa finché c'è la Dottoressa, che poi liberiamo perché chiaramente ha un altro impegno. Non vedo mani alzate. Approfittiamo allora della sua disponibilità per poi incontrarci nell'anno nuovo per poter sviluppare anche un progetto di adesione un po' più allargato. Grazie mille Dottoressa. Ringrazio tutti i partecipanti, tutti i Sindaci. Grazie per questa Assemblea dei Sindaci che ci ha visto acquisire il parere dell'adozione del bilancio di previsione e auguro a tutti una buona giornata, buon lavoro, e poi per gli auguri di Natale avremo sicuramente qualche altro momento prossimamente. Grazie a tutti e buona giornata.

Della stessa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA